

# PREMIO BULLONI 2012

Premio AIB assegnato alla memoria a Ferdinando Gatti

## La motivazione

Un gesto di grande generosità, compiuto sacrificando la propria vita. Per salvarne un'altra, quella di un giovane collega.

Ferdinando, si legge nelle motivazioni del premio, ha speso la sua esistenza in maniera limpida e sincera. È stato sempre disponibile e generoso nei confronti del prossimo: lo testimonia la sua lunga e costante collaborazione con diverse associazioni di volontariato. Una scelta, quella di prodigarsi per gli altri, che è esplicita testimonianza di quella stessa generosità e di quel medesimo altruismo che lo hanno spinto a compiere il gesto che gli è costato la vita e per il quale ora gli viene reso omaggio.

Era il 23 luglio di quest'anno quando - nel mangimificio di Orzinuovi in cui il quarantanovenne di Paratico, dipendente di un'impresa franciacortina, stava provvedendo allo smantellamento di un silos, si è verificata una deflagrazione improvvisa. Proprio la struttura di stoccaggio in cui stava operando Ferdinando Gatti è stata quella in cui si è verificata la terribile esplosione. Gatti che avrebbe compiuto cinquant'anni lo scorso settembre e che per gli amici era semplicemente il «Rosso», riuscì ad uscire con le sue sole forze e ad invocare aiuto per il giovane collega - Davide Siroli, ventun anni appena - che era all'opera con lui quel giorno.

Benché fosse gravemente ferito, Gatti non si è dato pace quando, invocato l'aiuto dei presenti si è accorto che il giovane collega che era con lui non era lì. E in quell'inferno generato dalla deflagrazione non ha esitato a ricalarsi tra i resti della torre di stoccaggio per cercarlo. Il 21enne, che in realtà era stato sbalzato sul silos accanto a quello esploso in cui i due stavano lavorando, è stato poi scorto e soccorso dal titolare del mangimificio e da un altro operaio: è sopravvissuto, mentre Gatti è morto dopo una settimana di disperati tentativi di strapparli alla morte da parte dei medici del Centro grandi ustionati dell'Ospedale San Martino di Genova.

La vicenda di Gatti, nella sua tragicità, rappresenta una esemplare testimonianza di generosità incondizionata e slancio umano che, tanto più per il fatto di essersi compiuta in un luogo di lavoro, viene premiata con il Premio messo a disposizione dall'Associazione industriali bresciani.